

Giuseppe Tanzella-Nitti

Pensiero scientifico e insegnamento della religione cattolica

Abstract

Sommario: 1. Il dibattito di opinione pubblica. - 2. Il rapporto fra scienze e religione: alcune questioni epistemologiche. - 3. La presenza di spunti interdisciplinari nella didattica delle scienze. - 4. Educare alla profondità.

1. Il dibattito di opinione pubblica

La prima sezione della conferenza analizza il modo in cui il rapporto tra scienza e religione è presentato e percepito nel dibattito di opinione pubblica contemporaneo. In molti contesti culturali e mediatici tale rapporto viene spesso descritto in termini conflittuali, come se scienza e fede fossero due visioni del mondo necessariamente contrapposte e destinate a escludersi reciprocamente. Questa rappresentazione semplificata, alimentata da slogan, contrapposizioni ideologiche e letture parziali, finisce per incidere sull'immaginario collettivo e, in particolare, sulla formazione delle giovani generazioni.

Si mette in evidenza come il progresso scientifico e tecnologico, riconosciuto dal Magistero della Chiesa come una conquista fondamentale dell'umanità, abbia talvolta contribuito a rafforzare l'idea di un'autosufficienza della ragione umana. In questo contesto, la religione rischia di essere percepita come un residuo del passato, utile al massimo sul piano emotivo o morale, ma priva di rilevanza conoscitiva. Il dibattito pubblico tende così a oscillare tra due estremi: da un lato un scientismo che assolutizza la scienza, dall'altro una difesa della fede che rifiuta il confronto critico.

Occorre riconoscere che molte contrapposizioni sono frutto di semplificazioni piuttosto che di un autentico confronto tra saperi. Per l'insegnamento della religione cattolica, comprendere il dibattito pubblico diventa essenziale per aiutare gli studenti a orientarsi criticamente, superando stereotipi e letture ideologiche del rapporto tra scienza e fede.

2. Il rapporto fra scienze e religione: alcune questioni epistemologiche

La seconda sezione affronta in modo più sistematico le questioni epistemologiche che riguardano il rapporto tra scienze e religione. Al centro della riflessione vi è la necessità di distinguere correttamente gli ambiti, i metodi e i linguaggi propri dei diversi saperi. La scienza si fonda sull'osservazione empirica, sulla formulazione di ipotesi verificabili e sulla costruzione di modelli interpretativi della realtà naturale. La religione, e in particolare la teologia, si muove invece sul piano del senso ultimo, del significato dell'esistenza e del rapporto dell'uomo con Dio.

Molti conflitti nascono da indebite sovrapposizioni di piani: quando la scienza pretende di rispondere a domande che esulano dal suo metodo, o quando la religione viene interpretata come una spiegazione alternativa dei fenomeni naturali. Chiarire questi livelli non significa separare radicalmente i saperi, ma riconoscerne la legittima autonomia e la possibile complementarità.

Viene messo in luce come una fede matura non tema il confronto con la scienza, così come una scienza consapevole dei propri limiti non escluda a priori le domande di senso. L'epistemologia diventa quindi uno strumento decisivo per evitare sia il concordismo ingenuo sia il conflitto artificiale. In questa prospettiva, l'insegnamento della religione cattolica può aiutare a sviluppare una visione unitaria del sapere, nella quale la razionalità scientifica e la riflessione religiosa si riconoscono come forme diverse ma non incompatibili dell'esercizio della ragione umana.

3. La presenza di spunti interdisciplinari nella didattica delle scienze

Nella terza sezione, la conferenza si concentra sul valore didattico fornito da numerosi spunti interdisciplinari presenti nell'insegnamento delle scienze naturali. Se aperta al confronto con altre discipline, la didattica delle scienze può diventare un luogo privilegiato per stimolare domande che vanno oltre il dato tecnico e funzionale, per aprirsi a questioni filosofiche trasversali e a domande di senso.

Temi come l'origine dell'universo, della vita e dell'uomo, la natura dello spazio e del tempo, la domanda sull'ordine e l'intelligibilità del reale, offrono occasioni di dialogo tra saperi diversi. L'interdisciplinarietà non implica la confusione dei linguaggi, ma la capacità di riconoscere che uno stesso oggetto può essere indagato da prospettive differenti. In questo senso, l'IRC può inserirsi nel percorso formativo come spazio di riflessione sul significato e sulle implicazioni antropologiche ed etiche delle conoscenze scientifiche.

Un approccio interdisciplinare, che l'IRC può promuovere in dialogo con i colleghi di alte materie, favorisce negli studenti un pensiero più critico e meno frammentato, aiutandoli a superare una visione riduzionistica della realtà. La collaborazione tra docenti, pur nel rispetto delle specificità disciplinari, diventa così una risorsa educativa fondamentale per una formazione integrale della persona.

4. Educare alla profondità

Una breve sezione conclusiva applica quanto emerso in precedenza alla lettura del pensiero di Charles Darwin, proposto quale esempio emblematico per mostrare come, andando in profondità, si possono superare contrapposizioni superficiali. L'immagine di Darwin come pensatore ateo viene messa in discussione attraverso l'esame attento dei suoi scritti autobiografici e della sua corrispondenza. Ne emerge una posizione intellettuale segnata da interrogativi profondi e da una continua riflessione sui limiti della conoscenza umana.

Questo esempio diventa occasione per ribadire il valore educativo del ricorso alle fonti, muovendosi oltre il "sentito dire". Educare alla profondità significa insegnare a leggere i testi, le teorie e le posizioni intellettuali senza semplificazioni ideologiche. In questo senso, l'insegnamento della religione cattolica può offrire un contributo decisivo, aiutando gli studenti a sviluppare uno sguardo critico e non pregiudiziale sul rapporto tra scienza, religione cattolica e ricerca della verità.

Spunti per i laboratori didattici.

Si possono esaminare alcuni fra i numerosi documenti presenti sulle seguenti pagine web della Piattaforma disf.org/edu. Ad esempio:

1. L'origine e l'evoluzione della vita: scienze, filosofia e teologia

<https://disf.org/educational/percorso-tematico/pelliccia-origine-evoluzione-vita>

2. Il caso Galileo: i rapporti fra scienza moderna e Chiesa cattolica

<https://disf.org/educational/percorso-tematico/tanzella-caso-galileo-chiesa>

3. Percorsi interdisciplinari della fisica: metodo sperimentale e grandi domande

<https://disf.org/educational/percorso-tematico/briguglia-percorsi-interdisciplinari-fisica>

4. Unità del sapere e della persona fra specializzazione e transdisciplinarietà

<https://disf.org/educational/percorso-tematico/tanzella-unita-sapere-persona>

5. La scoperta di vita intelligente nel cosmo metterebbe in crisi la religione?

<https://disf.org/educational/faq/tanzella-vita-intelligente>

6. Gli scienziati e la fede: in laboratorio c'è posto per Dio?

<https://disf.org/educational/faq/tanzella-scienziati-fede>